

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

Del'1 AGOSTO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LO SCENARIO

ROMA I casi di West Nile sono triplicati su scala nazionale: dai 32 di una settimana fa, siamo passati a 89. Ma c'è un altro dato che colpisce e che va soppesato con attenzione: su tre persone contagiate in Italia, due abitano nel Lazio, anzi in provincia di Latina. Una circolazione così concentrata, in un territorio tutto sommato limitato, è anomala. Se si aggiungono le infezioni della vicina provincia di Caserta, il quadro è ancora più interessante: quasi il 90 per cento degli 89 casi di West Nile ufficializzati ieri dall'Istituto superiore di sanità è stato trovato nel territorio del basso Lazio e dell'adiacente parte settentrionale della Campania. Sembra quasi che gli uccelli, da cui le zanzare ricevono il virus, si siano stabiliti in questa fetta di terra nella parte tirrenica della penisola. Questo sorprende perché come ricorda l'epidemiologo Gianni Rezza «rispetto al passato pochi casi sono stati invece riportati in Pianura Padana».

BILANCIO

Se andiamo a vedere il bilancio di West Nile a partire dal 2023, si constata che i numeri erano simili a quelli di quest'anno, ma ciò che è cambiato in modo sorprendente è la distribuzione geografica, come se il virus avesse lasciato il Nord per spostarsi tra le province di Latina e Caserta. Ma c'è un altro elemento su cui andranno svolti degli approfondimenti. Ad oggi le vittime sono 9 (il bollettino dell'Iss dice 8, perché non è ancora stato registrato l'ultimo decesso del Casertano). In particolare, ce ne sono 3 nel Lazio e 5 in Campania. Eppure, in quest'ultima regione i casi di West Nile confermati sono sensibilmente inferiori: sono meno di un terzo di quelli del Lazio. Rezza sostiene che qualcosa non torna: «Balza all'occhio lo squilibrio del rapporto



La ricerca di zanzare infette attraverso le trappole piazzate nelle zone più a rischio

L'emergenza West Nile

«Casi triplicati in 7 giorni»

► Il rapporto dell'Iss: due terzi dei contagiati in Italia sono nella provincia di Latina
L'epidemiologo Rezza: «Troppi decessi, qualcosa non torna nei dati in Campania»

to tra il numero di decessi e numero di casi in Campania, che farebbe pensare a una sottostima dei casi neuroinvasivi in questa regione o, come ipotesi alternativa, a un'età mediamente più alta delle persone infette». Rezza osserva che il tasso di letalità (quante persone muoiono rispetto a quelle infettate) è elevato in mo-

ANNA TERESA PALAMARA (ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ): «TUTTE LE MISURE IN CAMPO, ANCHE A PROTEZIONE DI TRAPIANTI E TRASFUSIONI»

do inspiegabile. È possibile che semplicemente il Lazio sia più efficiente nella ricerca dei contagi. Ripartiamo dai dati dell'Istituto superiore di sanità, precisando che ieri in provincia di Latina sono stati individuati tre nuovi contagi e dunque il numero totale reale nel Lazio è di 61. Spiegano all'Istituto superiore di sanità:

«Tra i casi confermati dall'inizio della sorveglianza al 30 luglio, 40 si sono manifestati nella forma neuroinvasiva (2 Piemonte, 1 Lombardia, 3 Veneto, 1 Emilia-Romagna, 23 Lazio, 10 Campania), 2 casi asintomatici identificati in donatori di sangue (1 Veneto, 1 Campania), 46 casi di febbre (1 Lombardia, 5 Veneto, 35 Lazio,

9

I decessi per West Nile registrati in Italia nel 2025: cinque sono avvenuti in Campania, tre nel Lazio e uno in Piemonte

20%

Tasso di letalità per i pazienti che sviluppano forme neuroinvasive. Succede però solo nell'1 per cento delle persone che vengono contagiate

4 Campania, 1 Sardegna) e 1 caso asintomatico (1 Campania). Sono stati notificati 8 decessi». Le forme neuroinvasive sono quelle più gravi. Sono caratterizzate da confusione mentale, alterazione dello stato di coscienza, nausea e vomito (possono sfociare in encefaliti e meningite). Secondo l'Iss «la letalità, calcolata sulle forme neuroinvasive finora segnalate, è pari al 20 per cento». Sia chiaro: queste forme gravi rappresentano solo l'1 per cento del totale dei contagiati da West Nile, ma nei rarissimi casi in cui si sviluppano causano il decesso di una persona su 5. Bene, in Campania c'è qualcosa che non torna anche in questa casella: ci sono 10 forme neuroinvasive, ma ben cinque decessi. Una percentuale molto alta.

Restano alcuni punti fermi: West Nile non rappresenta un'emergenza neppure a Latina, ma è giusto proteggersi (e proteggere i più fragili), usando zanzariere, repellenti e abiti adeguati. Insomma, evitando le punture delle zanzare. La Regione Lazio ha stanziato un milione di euro per accelerare le disinfestazioni. Spiega Anna Teresa Palamara, che dirige il dipartimento di malattie infettive dell'Iss: «Stiamo monitorando la situazione con molta attenzione insieme al Ministero della Salute, alle Regioni e agli Istituti zooprofilattici. Tutte le misure sono in campo, comprese quelle a protezione dei trapianti e delle trasfusioni. Oggi non siamo in una situazione di allarme, ricordiamo che l'infezione non si trasmette da persona a persona ma solo attraverso le punture di zanzare. Per questo è importante che la popolazione utilizzi tutte le misure di prevenzione, da quelle per evitare la proliferazione delle zanzare a quelle personali per proteggersi dalle punture. Bisogna rivolgersi al medico in caso di febbre superiore a 38°».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



West Nile, i casi rallentano Mille al corso web dell'Asl

LA SITUAZIONE

La mappa del virus West Nile nel Lazio continua ad aggiornarsi, e ancora una volta il centro dell'infezione è la provincia di Latina. Il bollettino diffuso ieri pomeriggio dalla Regione Lazio segnala tre nuovi casi nella provincia pontina: due nel comune di Cisterna e uno a Sabaudia. A certificarlo sono le analisi del laboratorio di virologia dell'Istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani", che ha confermato la positività al virus. Secondo quanto riportato, due dei tre nuovi contagiati presentano sintomi di tipo neurologico, mentre uno ha sviluppato la febbre, anche se lieve.

Con questi ultimi casi, il totale delle infezioni da West Nile Virus accertate nel corso del 2025 sale a 61 in tutta Italia. Di queste, ben 57 sono seguite dalla ASL di Latina, che si conferma l'azienda sanitaria più coinvolta in termini di numero di contagi. Gli altri casi sono distribuiti in modo molto più contenuto: due rientrano sotto la competenza della ASL Roma 6, uno è stato rilevato nella ASL di Frosinone, mentre un ulteriore contagio è stato registrato fuori regione, ma con probabile esposizione nella provincia di Caserta. Dal punto di vista clinico, la fotografia aggiornata dell'andamento dell'infezione mostra una distribuzione piuttosto variegata dei pazienti. Diciannove persone sono ricoverate in reparti ospedalieri ordinari, tre sono attualmente in terapia intensiva e sei sono state già dimesse. Una parte consistente dei pazienti, circa trenta, sta seguendo il decorso della malattia a casa, con un monitoraggio attivo da parte dei servizi sanitari territoriali. Il virus West Nile viene trasmesso principalmente attraverso la puntura di zanzare del genere Culex, quella più comune. La maggior parte delle persone infette non sviluppa sinto-

►Tre nuovi contagi a Cisterna e a Sabaudia ►Seguitissimi gli interventi sul webinar Salgono a 57 i pazienti in cura in provincia degli specialisti Vairo, Litchner e Del Borgo

mi, ma in una percentuale più contenuta – soprattutto tra anziani e soggetti fragili – l'infezione può evolvere in forme clinicamente significative, anche a livello neurologico. Di fronte a questo scenario, e in un'ottica di prevenzione e risposta tempestiva, la ASL di Latina ha promosso nei giorni scorsi un percorso di formazione rivolto agli operatori sanitari del territorio.

Il 30 luglio si è svolto in videoconferenza il corso dal titolo "Infezione da virus West Nile: dall'immunopatogenesi alla gestione clinico terapeutica", che ha visto una partecipazione numerosa: oltre mille tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e altre figure sanitarie

L'ospedale Santa Maria Goretti di Latina dove vengono seguiti nel reparto di malattie infettive i pazienti contagiati dalla febbre del Nilo



hanno seguito l'incontro online. Un'adesione che riflette l'attenzione crescente degli operatori verso un fenomeno sanitario in evoluzione. Il corso ha rappresentato un momento di aggiornamento concreto su modalità di riconoscimento dei sintomi, criteri diagnostici e protocolli di gestione clinica. Tra i relatori, il dottor Francesco Vairo, infettivologo dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani" di Roma, il professor Cosmo Del Borgo e la professoressa Miriam Lichtner, infettivologa e docente universitaria. Grazie al grande interesse suscitato e alle numerose richieste pervenute anche da parte di chi non ha potuto partecipare in diretta, la ASL di Latina ha deciso di rendere disponibile la registrazione integrale del corso sul proprio sito istituzionale. In questo modo, i contenuti formativi restano accessibili a tutti gli operatori sanitari del territorio, contribuendo a rafforzare la capacità di risposta del sistema locale. L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia di sensibilizzazione e preparazione del personale medico, elemento chiave per affrontare situazioni sanitarie in evoluzione come la diffusione del West Nile Virus.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME

Un principio d'incendio, prontamente domato, proprio dove vengono gestite le emergenze della provincia latinese. E quanto accaduto nella notte tra il 30 e il 31 luglio al Ced – Centro elaborazione dati della centrale operativa del 118 di Latina, in via Pasubio. A domare le fiamme, evitando che si intensificassero propagandosi nel resto della struttura, sono stati i sistemi antincendio automatici, partiti immediatamente e che hanno funzionato eccellentemente: la schiuma infatti ha ricoperto prontamente la componentistica hardware, da cui la combustione si è innescata per ragioni ancora da chiarire. «Sono ancora allo studio dei tecnici intervenuti le cause che hanno portato alla partenza dei sistemi automatici antincendio» si legge infatti in un comunicato dell'Ares 118, anche se è probabile che il motivo sia da ricercare in un surriscaldamento di uno dei componenti

Fiamme di notte nella centrale operativa 118 spente dal sistema automatico antincendio

o di qualche sistema, che operano continuamente e la cui attività è tenuta a dura prova dal caldo della stagione estiva. «Il flusso delle chiamate di emergenza è stato tempestivamente deviato sulla centrale operativa di Roma, assicurando la piena continuità del servizio e l'assistenza senza alcuna interruzione per i cittadini della provincia di Latina» si legge ancora nel comunicato, permettendo di non regi-

strare alcune criticità nella gestione delle segnalazioni e delle richieste di soccorso. Ora arriva la fase del ripristino della centrale operativa di Latina. «Il personale tecnico di Ares 118 è operativo sin dalle prime ore dell'evento e sta lavorando intensamente per procedere alla sostituzione della componentistica hardware danneggiata» dichiarano, mentre intanto un Ced provvisorio consentirà il trasferimento delle chiama-

te pervenute alla centrale operativa di Latina a quella di Frosinone, con il personale della centrale operativa di Latina che andrà a rafforzare quello ciociaro, evitando ogni interruzione nella possibilità di contattare il servizio e anzi garantendo la conoscenza accurata del territorio pontino e l'operatività degli equipaggi sanitari del 118 che operano sul territorio pontino. Da oggi, invece, inizieranno i lavori di completo ripristino della centrale di Latina, per riattivarla il prima possibile.

Lorenzo Salone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CISTERNA

Undici costole rotte. Scapola e milza lesionate. Un polmone bucato. E, infine, un trauma toracico e uno, grave, al braccio. Anche se dopo un delicato intervento chirurgico all'ospedale San Camillo Forlanini di Roma andato avanti fino a notte fonda i medici sono ottimisti, l'operazione è riuscita e ora bisogna attendere.

Resta comunque in prognosi riservata A.R., l'operaio di 37 anni che lunedì pomeriggio ha avuto un incidente sul lavoro alla Slim Aluminium di Cisterna. Il trentasettenne, tuttavia, è sveglio e vigile nel nosocomio romano e non è in pericolo di vita.

E' salvo grazie a un suo collega che con grande lucidità e sangue freddo è riuscito a fermare in tempo il macchinario in cui è finito il braccio del suo collega, adesso staremmo parlando dell'ennesima morte sul lavoro.

Sull'episodio stanno indagando da i carabinieri del comando provinciale pontino, intervenuti nell'azienda di via Reynolds, all'incrocio con via Nettuno, insieme ai tecnici Spresal dell'Asl, quelli che si occupano della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale. Sono stati questi ultimi a sequestrare il macchinario che ha causato il ferimento dell'operaio. Si tratta di un rullo a cesoia utilizzato per il taglio delle lastre di alluminio.

Per motivi che l'inchiesta dovrà chiarire il braccio dell'operaio è finito dentro al rullo. Ma soprattutto bisognerà accertare come sia possibile il rullo lo abbia risucchiato senza che scattasse il blocco automatico di sicurezza. Il collega ha dovuto, a quanto è risultato dai primi accertamenti, bloccare lui l'apparato.

Domande a cui dovranno rispondere i militari dell'Arma e il personale Spresal, che hanno dato il via agli accertamenti per

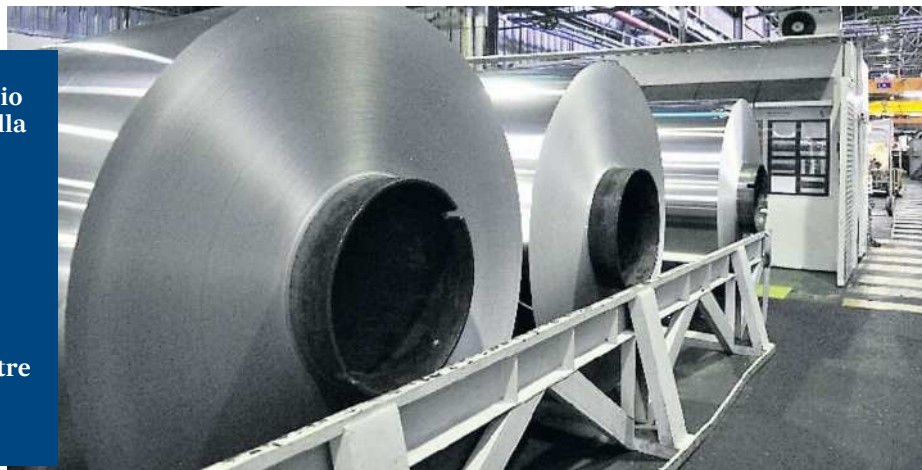
Slim, inchiesta sull'incidente Operaio in prognosi riservata

► Ha undici costole fratturate, il polmone perforato. Riuscita l'operazione al braccio ► I sindacati: «Basta parlare di fatalità la sicurezza non è un costo da abbattere»

comprendere la dinamica dell'accaduto e verificare se siano state rispettate tutte le norme sulla sicurezza sul lavoro.

Sull'incidente sono intervenute le segreterie provinciali dei metalmeccanici. Secondo Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm «non è più tollerabile l'utilizzo delle parole incidente e fatalità rispetto agli infortuni sul lavoro, in quanto, a nostro avviso ci sono chiare e precise responsabilità dovute sia alle politiche che imperano nel mercato del lavoro, sia all'assoluta mancanza di misure e provvedimenti concreti, nonostante gli annunci da parte del Governo ri-

I rulli di acciaio all'interno della Slim di Cisterna: l'operaio è rimasto gravemente ferito da un rullo a cesoia usato per tagliare le lastre di alluminio



spetto alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro».

Per i sindacalisti, infatti, «non è più sopportabile che questo tema sia affrontato dalle aziende come un costo da abbattere in nome della produzione: noi rivendichiamo invece investimenti a tutela della vita delle persone. Il grave infortunio avvenuto alla Slim Aluminium ne è l'ennesima riprova: ci troviamo ancora una volta a parlare di grave infortunio sul lavoro, in una regione che è già maglia nera per quanto riguarda salute e sicurezza. Non è più accettabile, né tantomeno rinviabile, la definizione di politiche di prevenzione da attuare. Occorrono risorse concrete da impiegare, sinergie da creare, obiettivi da raggiungere e sistemi di valutazione di percorso che azzerino quelli che sono i rischi in tutti i luoghi di lavoro. Produzione e salute e sicurezza non possono percorrere strade diverse: non sulla pelle dei lavoratori» chiosano i sindacati di categoria.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INDAGINE

Oltre tremila profumi contraffatti rinvenuti in un garage adibito a deposito. E' il bilancio dell'operazione realizzata dai militari del comando provinciale della guardia di finanza di Latina. In particolare, le fiamme Gialle del Nucleo di polizia economico-finanziaria hanno scoperto un centro di stoccaggio clandestino situato nel comune di Cisterna.

All'interno del locale venivano concentrati i prodotti falsificati, pronti per essere poi immessi nel mercato. L'indagine è stata avviata nell'ambito dei periodici servizi di controllo economico del territorio e di contrasto alla

criminalità. La mirata l'attività info-investigativa ha consentito di intercettare un rivenditore non autorizzato e abusivo che stava cercando di promuovere la vendita di alcuni profumi che si sono poi rivelati contraffatti. I finanzieri pontini hanno quindi controllato il suo veicolo rinvenendo all'interno tantissime confezioni di profumi falsi.

A quel punto i militari hanno deciso di estendere le verifiche. I successivi approfondimenti infatti hanno permesso di appura-

re che l'uomo aveva nella sua disponibilità anche un garage che era stato adibito a deposito delle merci. Quando le fiamme gialle lo hanno prima localizzato e poi aperto, hanno rinvenuto migliaia di prodotti contraffatti.

"Boss", "Dolce e Gabbana", "Narcisio Rodriguez", "Gucci", queste alcune delle note marche di profumi trovate nel magazzino abusivo. In tutto circa 3.500 confezioni, tutte etichettate con loghi falsi di noti e prestigiosi brand nazionali e internazionali

e numerosi codici a barre, destinati a simulare la genuinità dei prodotti.

Il rivenditore non autorizzato è stato quindi segnalato alla procura della Repubblica di Latina in quanto ritenuto responsabile del reato di commercio di prodotti con segni distintivi falsi.

«La scoperta fatta a Cisterna - fanno sapere le fiamme gialle - ha permesso di smantellare una rete di distribuzione illegale che mirava a immettere sul mercato articoli di profumeria non auten-

tici, danneggiando non solo le case produttrici legittime ma anche i consumatori, che rischiano di entrare in contatto con prodotti di qualità inferiore e potenzialmente dannosi».

Solo nel giugno scorso i militari della guardia di Finanza di Latina avevano rinvenuto e sequestrato in tutto circa 8mila prodotti contraffatti, tutta merce potenzialmente pericolosa per la salute dei consumatori. Il maxi sequestro aveva riguardato un po' di tutto, dalle carte dei Pokemon, agli elettrodomestici, dagli accessori per la telefonia alla bigiotteria fino ai prodotti alimentari e agli accessori di abbigliamento.

Alessandro Piazzolla



West Nile

Cirilli: «Così si riconosce il virus»

Le raccomandazioni del presidente dell'ordine dei medici di Latina: febbre alta per tre-quattro giorni senza le classiche cause, ma anche stato confusionale e rash cutaneo, in questi casi va consultato il proprio medico

SANITÀ

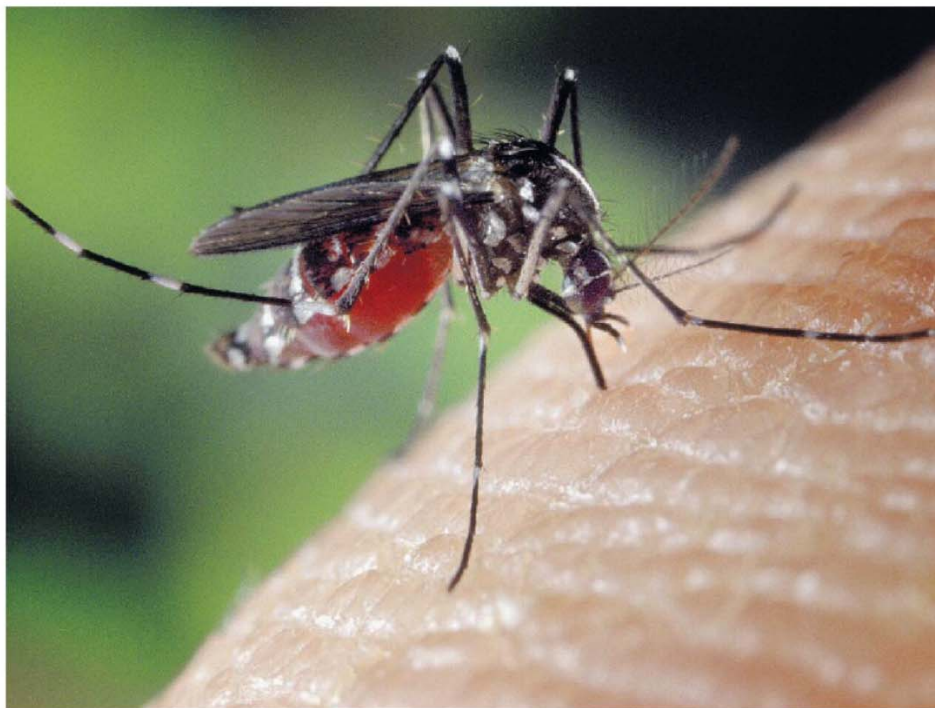
STEFANO PETTONI

■ Chiamare il proprio medico di base. E' ciò che va fatto quando c'è il rischio di aver contratto il virus West Nile. Ma come capirlo? O meglio come distinguere una semplice febbre da quella del Nilo occidentale? I sintomi, grosso modo, sono gli stessi: alterazione della temperatura corporea, mal di testa, anche nausea, e dolori muscolari.

Per avere informazioni più dettagliate, abbiamo chiesto aiuto a Giovanni Cirilli, presidente dell'Ordine dei Medici di Latina. «La febbre alta senza una causa (ovvero in assenza di mal di gola, tosse, placche, raffreddore) è il sintomo principale che caratterizza la presenza del virus, ma prima di allarmarsi bisogna attendere almeno tre-quattro giorni - ha sottolineato Giovanni Cirilli - Un altro fattore indicativo è la presenza di rash cutaneo in concomitanza con la febbre. E in aggiunta un eccessivo stato confusionale, ai limiti del disorientamento, specie nelle persone fragili. E in questi casi, diventa fondamentale chiamare il proprio medico di base».

I medici di base, quindi, come accaduto anche ai tempi del Covid, sono fondamentali per assistere e gestire i pazienti fin dall'inizio. Ma diciamocelo, può succedere che il proprio medico non risponda al telefono. «E allora, in quel caso - ha aggiunto Cirilli - lo facessero sapere all'Ordine, in modo da poter intervenire».

Intanto ieri la Regione Lazio ha comunicato il nuovo bollettino in merito all'andamento del virus: nelle ultime ventiquattro ore 3 persone hanno contratto il West Nile: una ha sintomi con febbre, mentre 2 hanno riscontrato la sindrome neurologica. A certificarlo, come sempre, le analisi effettuate dal laboratorio di Virologia dell'Istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" -



Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. Due dei nuovi casi sono stati registrati a Cisterna e uno a Sabaudia.

Con questi ultimi accertamen-

I MEDICI DI FAMIGLIA, COME ACCADUTO ANCHE AI TEMPI DEL COVID, SONO FONDAMENTALI PER ASSISTERE E GESTIRE I PAZIENTI FIN DALL'INIZIO

ti, nel 2025 le conferme diagnostiche di positività di infezione da West Nile Virus nel Lazio salgono a 61. Nel dettaglio: 57 casi monitorati dalla Asl di Latina; due casi monitorati dalla Asl Roma 6; un caso monitorato dalla Asl di

Frosinone; un caso registrato fuori regione, con probabile esposizione nella provincia di Caserta.

Di seguito, la suddivisione dei 61 casi di Virus West Nile: 19 pazienti sono ricoverati in reparti ordinari; 6 persone sono state dimesse; 30 pazienti sono in cura presso il proprio domicilio; 3 pazienti sono ricoverati in terapia intensiva; 3 decessi

Intanto ieri si è svolto in videoconferenza, il corso di formazione promosso dalla ASL di Latina dal titolo "Infezione da virus West Nile: dall'immunopatogenesi alla gestione clinico terapeutica" e dedicato agli operatori della ASL, Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), incentrato sul riconoscimento e la gestione dei casi

di infezione da virus WN che si stanno diffondendo anche nel nostro territorio. L'evento ha riscosso straordinario successo e registrato la partecipazione di oltre

NUOVO BOLLETTINO IN MERITO ALL'ANDAMENTO DEL VIRUS: NELLE ULTIME VENTITRATTUORE ORE 3 PERSONE HANNO CONTRATTO IL WEST NILE

1000 operatori sanitari, confermando l'interesse e la sensibilità del personale sanitario nei confronti di un tema emergente di sanità pubblica. Tra i relatori, il dott. Francesco Vairo dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive



Il presidente dei Medici Giovanni Cirilli

Oltre 100 partecipanti al Corso di formazione

● Si è svolto il corso di formazione promosso dalla ASL di Latina sull'Infezione da virus West Nile. L'evento ha riscosso uno straordinario successo e registrato la partecipazione di oltre 1000 operatori sanitari, confermando l'interesse e la sensibilità del personale sanitario.

Lazzaro Spallanzani, insieme ad esperti del settore provenienti dalla ASL di Latina come il prof. Cosmo Del Borgo e dal mondo accademico come la prof.ssa Miriam Lichner. La formazione dei professionisti sanitari rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la sicurezza delle cure e per affrontare in modo tempestivo ed efficace situazioni sanitarie in evoluzione, come la diffusione del virus West Nile. Viste le numerose richieste pervenute, la ASL di Latina ha reso disponibile la registrazione integrale del corso sul proprio sito istituzionale, così da permettere anche a chi non ha potuto partecipare in presenza di accedere ai contenuti formativi. ●



CISTERNA

Il fatto

Incidente alla Slim, l'operaio operato d'urgenza

■ È ricoverato in terapia intensiva all'ospedale San Camillo di Roma, ma è sveglio e vigile A.R., il 37enne di Cisterna rimasto gravemente ferito lunedì in un incidente sul lavoro nello stabilimento Slim Aluminium di via Nettuno. La prognosi resta riservata. Nella notte l'uomo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al braccio, effettuato in via precauzionale. Le lesioni riportate sono gravi: fratture multiple alle costole (ben undici), la scapola lesionata, un polmone perforato e danni alla milza. L'operaio sarebbe rimasto incastrato con un braccio all'interno di un macchinario, una pressa. Le urla di dolore hanno richiamato l'attenzione di un collega, che ha subito fermato manualmente lo strumento e prestato i primi soccorsi, allertando



L'eliambulanza in via Nettuno

immediatamente il 118. Una volta sul posto, i sanitari hanno richiesto l'intervento dell'eliambulanza, che ha trasferito d'urgenza il 37enne nella Capitale. Presso il sito produttivo di Olmobello sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Cisterna, insieme al personale del Servizio di Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Asl di Latina. Il macchinario coinvolto è stato posto sotto sequestro e sono in corso gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e valutare eventuali responsabilità.

A poche ore dall'infortunio, si alza la voce delle sigle sindacali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm: «Le

scriventi non ritengono più tollerabile l'utilizzo delle parole "incidente" e "fatalità" rispetto agli infortuni sul lavoro – si legge in una nota congiunta – in quanto, a nostro avviso, ci sono chiare e precise responsabilità dovute sia alle politiche che imperano nel mercato del lavoro sia all'assoluta mancanza di misure e provvedimenti concreti, nonostante gli annunci da parte del Governo, rispetto alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Non è più sopportabile che il tema della sicurezza sia affrontato dalle aziende come un costo da abbattere in nome della produzione. Noi rivendichiamo invece investimenti a tu-

tela della vita delle persone. Il grave infortunio avvenuto in Slim Aluminium ne è l'ennesima riprova. Mentre le cause sono al vaglio degli organi competenti, ci troviamo ancora una volta a parlare di grave infortunio sul lavoro, in una Regione che è già maglia nera per quanto riguarda Salute e Sicurezza. Non è più accettabile né rinviabile la definizione di politiche di prevenzione da attuare. Occorrono risorse concrete, sinergie, obiettivi chiari e sistemi di valutazione che azzerino i rischi. Produzione e sicurezza non possono percorrere strade diverse. Non sulla pelle dei lavoratori». ● G.M.

Il sequestro della Guardia di Finanza

Migliaia di profumi falsi nascosti in un garage

Denunciata una persona per commercio di prodotti contraffatti



Parte dei profumi scoperti e sequestrati a Cisterna dalla Guardia di Finanza

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

È bastato un controllo su strada per smascherare un'intera rete di distribuzione illegale. È così che la Guardia di Finanza di Latina è arrivata a scoprire un centro di stoccaggio clandestino a Cisterna, dove venivano conservate migliaia di confezioni di profumo contraffatto pronte per essere immesse sul mercato. Oltre 3.500 flaconi, tutti con marchi noti e prestigiosi – da “Boss” a “Gucci”, passando per “Dolce & Gabbana” e “Narciso Rodriguez” – ma falsi dalla prima all'ultima goccia. L'operazione è stata condotta dai militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria nell'ambito dei controlli periodici contro la criminalità economica. L'allerta è scattata dopo una mirata attività info-investigativa che ha permesso di individuare un rivenditore abusivo intento a promuovere, in modo sospetto, la vendita di profumi. Al momento del controllo del veicolo, i finanziari hanno rinvenuto numerose

confezioni con evidenti segni di contraffazione. Gli accertamenti immediati hanno portato a scoprire che l'uomo aveva la disponibilità di un garage, utilizzato come deposito. Tra scaffali improvvisati e scatoloni, le Fiamme Gialle hanno trovato migliaia di profumi contraffatti, completi di etichette, flaconi, codici a barre e confezioni curati nel dettaglio per simulare l'originalità del prodotto. Tutto appariva autentico, ma nulla lo era. I marchi erano riprodotti illegalmente e i codici fasulli, destinati a trarre in inganno sia i consumatori che eventuali controlli sommari. Il soggetto è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Latina con l'ipotesi di reato di commercio di prodotti con segni distintivi falsi.

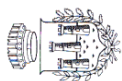
**IL BLITZ
DELLE FIAMME GIALLE
È SCATTATO
DOPO UN CONTROLLO
SU STRADA**

I profumi contraffatti non solo non rispettano gli standard qualitativi, ma possono contenere sostanze non controllate, potenzialmente dannose per la pelle. E non sempre è facile distinguerli. Ma ci sono alcuni segnali che possono aiutare. Un prezzo troppo basso, ad esempio, dovrebbe far suonare un campanello d'allarme: nessun profumo originale viene venduto a meno della metà del suo valore di mercato. Il packaging poi – spesso il primo indizio – racconta molto: scatole leggere, stampe sbiadite, errori tipografici, materiali scadenti o etichette applicate male sono chiari segnali. Anche il vetro del flacone può rivelare difetti, così come la fragranza stessa, che tende a svanire rapidamente o a lasciare un odore acre e chimico. Altro elemento da non sottovalutare è il numero di lotto: ogni profumo originale ne ha uno, verificabile sul sito del produttore. L'assenza di un sigillo di sicurezza, o la sua facile rimozione, è un altro indicatore da non ignorare.

CRONACA

Escursionista di Cisterna soccorsa sulle Dolomiti

● Attimi di paura sulle Dolomiti bellunesi per una 27enne di Cisterna, rimasta bloccata nel pomeriggio di ieri durante un'escursione a Rudemont. La giovane, dopo aver perso l'orientamento si è ritrovata isolata. A dare l'allarme, sono stati alcuni escursionisti che l'hanno notata mentre chiedeva aiuto. Subito è scattato l'intervento del Soccorso alpino, con due squadre impegnate sul posto e l'ausilio dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. La donna è stata recuperata con il verricello da 20 metri e riportata a valle in sicurezza.



VIRUS WEST NILE: TRE NUOVI CASI NEL LAZIO, due solo a Cisterna

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/07/31/virus-west-nile-tre-nuovi-casi-nel-lazio-due-solo-a-cisterna/>

Dopo la rissa in centro, Forza Italia al fianco dei commercianti: "Cisterna torni ad essere sicura"

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/07/31/dopo-la-rissa-in-centro-forza-italia-al-fianco-dei-commercianti-cisterna-torni-ad-essere-sicura/>

Cisterna Ambiente assume, pubblicati i bandi di concorso

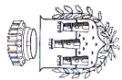
<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/07/31/cisterna-ambiente-assume-pubblicati-i-bandi-di-concorso/>

Il caso Cisterna Ambiente. E la Uil boccia i bandi interni: «Un unico candidato per il 6 livello»

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/07/30/il-caso-cisterna-ambiente-e-la-uil-boccia-i-bandi-interni-un-unico-candidato-per-il-6-livello/>

Sindaco Mantini: «Ex Goodyear e cava Scavilana non saranno una discarica. Tar annulla decreto commissariale»

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/07/30/sindaco-mantini-ex-goodyear-e-cava-scavilana-non-saranno-una-discarica-tar-annulla-decreto-commissariale/>



Cisterna, maxi sequestro di profumi contraffatti: scoperto centro di stoccaggio clandestino

<https://www.latinatoday.it/cronaca/profumi-contraffatti-sequesto-cisterna.html>

Operaio ferito alla Slim di Cisterna. I sindacati: "Basta parlare di incidenti"

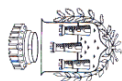
<https://www.latinatoday.it/cronaca/lavoratore-ferito-slim-cisterna-intervento-sindacati.html>

Si perde durante l'escursione, soccorsa una giovane a Rudemont

<https://www.latinatoday.it/cronaca/escursionista-cisterna-soccorso-rudemont-dolomiti.html>

Cisterna: "Nessuna discarica nei due siti indicati dal commissario regionale". Il Tar annulla il decreto

<https://www.latinatoday.it/politica/cisterna-siti-discardiche-tar-annulla-decreto-commissario-regionale.html>



MAXI SEQUESTRO DI PROFUMI CONTRAFFATTI: MARCHI DI LUSO FALSIFICATI NEL GARAGE A CISTERNA

<https://latinatu.it/maxi-sequestro-di-profumi-contraffatti-marchi-di-lusso-falsificati-nel-garage-a-cisterna/>

SI PERDE SULLE DOLOMITI: PAURA PER UNA 27ENNE DI CISTERNA

<https://latinatu.it/si-perde-sulle-dolomiti-paura-per-una-27enne-di-cisterna/>

CISTERNA, RIMANE INCASTRATO IN UN MACCHINARIO: GRAVE UN OPERAIO

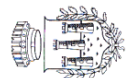
<https://latinatu.it/cisterna-rimane-incastrato-in-un-macchinario-grave-un-operaio/>

VIOLENTA RISSA IN PIAZZA A CISTERNA, I COMMERCianti NON NE POSSONO PIÙ

<https://latinatu.it/violenta-rissa-in-piazza-a-cisterna-i-commercianti-non-ne-possono-piu/>

NO ALLE DISCARICHE PROVINCIALI A CISTERNA, MANTINI: “SVENTATA LA POSSIBILITÀ”

<https://latinatu.it/no-alle-discardie-provinciali-a-cisterna-mantini-sventata-la-possibilita/>



Maxi sequestro di profumi contraffatti. Scoperto un centro di stoccaggio clandestino

<https://laziotv.it/cronaca/maxi-sequestro-di-profumi-contraffatti/>

Cisterna, la società chiama a raccolta i tifosi. Abbonamenti a prezzi contenuti

<https://laziotv.it/sport/cisterna-la-societa-chiama-a-raccolta-i-tifosi-abbonamenti-a-prezzi-contenuti/>

Rimane incastrato con il braccio in un macchinario, ferito operaio di 37 anni

<https://laziotv.it/cronaca/rimane-incastrato-con-il-braccio-in-un-macchinario-ferito-operaio-di-37-anni/>

Ex Goodyear e cava Scavilana non saranno una discarica

<https://laziotv.it/cronaca/cronaca-giudiziaria/ex-goodyear-e-cava-scavilana-non-saranno-una-discardica/>